



# Pinaxa Studio

Già operativo da alcuni mesi uno dei tre studi che inaugurano il nuovo importante polo milanese dedicato alla produzione discografica.

di Giancarlo Messina

& Pino "Pinaxa" Pischetola



C'era una volta un cortile sul quale davano tre porte. Buscando alla prima si apriva una "grotta delle meraviglie" dalla quale vi rispondeva Michele Canova, bussando alla seconda porta potevate trovare il Nautilus del Capitan Baglio, mentre dalla terza porta si accedeva nello "Studio da un solo microfono" di Mr. Pinaxa.

Non è la favola che il fonico racconta al proprio bimbo per farlo addormentare, ma la nuova realtà milanese, di grandissimo interesse per la discografia italiana.

Così, in un assolato pomeriggio estivo, siamo andati a far visita ad uno di questi tre nuovi studi, quello di Pino "Pinaxa" Pischetola, sound engineer fra i più noti e bravi sulla nostra piazza.

Lo studio è composto da tre ambienti principali: una sala per il relax, una grande ed attrezzatissima regia, ed una piccola sala per la ripresa. Se ne deduce che lo studio è principalmente rivolto al mixaggio ed alla finalizzazione di lavori discografici.

**Pino, da dove questa scelta di investire in un momento in cui il mercato discografico è in regresso?**

I fattori sono stati sostanzialmente tre. Il primo è che parlando con Michele Canova ed con Antonio Baglio, l'idea di creare un nuovo centro della musica a Milano ci allettava moltissimo, un posto in cui realtà e persone diverse non si facessero concorrenza ma creassero sinergie e lavoro. Il secondo fattore è la constatazione che sempre più gli artisti non cercano lo studio, ma le persone. Per questo volevo creare una mia struttura per lavorare con sicurezza e tranquillità: il mio strumento di lavoro è il mixer, quindi dovevo per forza di cose fare questo passo. La terza cosa è questo posto che sembrava perfetto già dal primo momento: parcheggio interno, ingresso a pian terreno, isolato acusticamente e senza nessuno vicino. Certo è un investimento, ma ti dirò: se si ha del lavoro non ci sono grossi problemi.

**Cosa significa progettare il "proprio" studio per chi da sempre lavora in questo mondo?**

Ovviamente non c'è un centimetro lasciato al caso. C'è tutto ma non ci sono sprechi, non c'è neanche un cavo che non uso, così da riuscire ad avere una tariffa giornaliera da studio di serie A ma tutto sommato abbordabile. Se un cliente dovesse pagare me come freelancer ed anche un altro studio spenderebbe di più. Inoltre qui ho il vantaggio che in tre minuti prendo un hard disk e parto con il mixaggio, senza perder tempo per montare le mie macchine. In questo studio, infatti, ho messo veramente tutta l'esperienza di questi vent'anni, in cui ho seguito la costruzione di almeno quattro o cinque studi, senza contare quelli in cui ho lavorato in tutto il mondo.

**Perché non hai optato per uno studio residenziale?**

Inizialmente ci ho pensato, poi, a Londra, ho mixato agli Olympic Studios e lì ho avuto l'illuminazione: ormai si lavora quasi sempre in casa, così quando uno va in uno studio deve andare in uno studio, non in un'altra casa! Quindi ho chiamato l'architetto Dario Pains, che è la persona che ha progettato l'ambiente, e gli ho detto: "Guarda, c'è questo cambiamento drastico". Da lì siamo partiti ad introdurre legni, pietre, stoffe, un po' tutti quelli che sono i materiali tipici di uno studio vero.

**Quindi uno studio pensato per il mixaggio con una grande regia!**

Esatto. Ma c'è anche una saletta di ripresa. Una delle cose a cui ho sempre mirato è quanto lessi su un articolo di Bob Clearmountain che si vantava di possedere nel suo studio... un solo microfono! Questa cosa, letta tanti anni fa, è stata per me sempre un sogno; uno studio con un solo microfono. Quella saletta lì è stata costruita per quello, come vedi qui c'è un solo microfono, un Neumann digitale.



& A sx:  
La sala di ripresa minimalista, con l'unico microfono dello studio: il Neumann D-01 (sopra).

## SYNTAX®

### MULTIPIN CONNECTORS

**CONNETTORI AUDIO MULTIPIN (Mil C 5015 e VG 95234)**  
Contatti torniti, dorati o argentati, a crimpare o saldare

**SVK** serie standard 13 - 19 - 25 - 37 - 54 - 85 - 100 - 150 pin, IP67  
**SVKR** con ghiera in gomma e grani d'innesto rotanti  
**SVKY** con ghiera ergonomica in alluminio 2 versioni: corta e allungata e grani d'innesto rotanti



**SVS** NUOVA serie Slim Alta Densità 72 e 101 pin



**CONNETTORI LIGHTING (Socapex compatibili)**

**SSX** serie 19 pin, IP67 nuova ghiera ergonomica



n.1 SSX19 femmina  
n.1 SSX19 maschio  
Cavo Syntax 19 x 2.5 mmq  
lunghezza cavo mt. 10 - mt. 20  
(lungh. disponibile su richiesta)



per SPIDER SPLITTER  
n.1 SSX19 femmina  
n.6 CEE17 16A 230V 3P maschio

n.1 SSX19 maschio  
n.6 CEE17 16A 230V 3P femmina

**CONNETTORI UNIPOLARI DI POTENZA**

**SPW** serie standard (Veam compatibile) IP67 conformità di identificazione fasi per colore



**SPT** nuova serie (Veam compatibile) IP68 connettore maschio (drain) protetto inserzione-estrazione rapida contatto predisposizione serracavi metrici M40 per cavi da Ø 15 mm a Ø 32 mm

**SYNTAX®** è un marchio **VALENTINI**

info@syntaxnet.it - www.syntaxnet.it  
Tel. +39 (0)119594160 - Fax +39 (0)119594166  
via Asti 84A - Rivoli (TO) - ITALY

### Parliamo allora di questo sogno, di come l'hai realizzato...

L'architetto Dario Paini, una persona veramente valida e tecnicamente preparatissima, mi ha aiutato moltissimo. Ovviamente il pavimento è galleggiante e su di esso è stata fatta la struttura interna. Ho voluto una regia ferma ma con un suo suono d'ambiente: un problema di molti studi infatti è quello di essere troppo silenziosi, per cui senti di più le code dei riverberi e tendi a fare cose più asciutte; poi quando le riascolti fuori, con 40 dB di rumore di fondo, senti tutto troppo asciutto. Per questo uso ascolti molto realistici, spesso la radiolina, oppure

le Dynaudio M1 che non sono per niente colorate e prima di tirare fuori qualcosa di piacevole all'orecchio bisogna lavorare molto, migliorando effettivamente il mix. Le Adam S4 infatti le uso pochissimo. Insomma: un mix deve suonare bene anche in mono al supermercato... anzi, solo il canale sinistro al supermercato, se fa l'angolo delle verdure, e il pezzo deve arrivare comunque. Non è che sto parlando di magia, però il balance è importante, cercare il balance e avere la sensazione che il pezzo è a posto: è quello il risultato da ottenere.

#### Mi spieghi le scelte tecniche?

Intanto la console, una Icon a 16 canali ma su un frame da 32, per avere una presenza ed un layout molto più vicini ad un banco tradizionale e far suonare meglio le casse (il cui progetto prevede la superficie del banco e la sua riflessione). Uso la parte destra per le outboard, primo fra tutti il sommatore dell'americana Tonelux, realizzato da uno degli ex proprietari della API: è una macchina pazzesca, un sommatore a 16 canali ma anche quattro equalizzatori e due compressori in insert su ProTools. A questo sommatore arrivo tramite un Apogee DA16X, mentre l'uscita va prima ad un compressore Phoenix, dell'inglese Thermionic Culture, compressore tipo vari-mu, quindi come i vecchi Fairchild, che usa le valvole come elemento di riduzione del guadagno: non so cosa gli sia successo durante la progettazione ma suona benissimo! È una di quelle macchine quasi magiche, nel senso che qualsiasi cosa ci passa dentro sembra suonare meglio di prima, anche se non comprime. L'uscita va a questo convertitore Lavry Engineering MKIII, "scoperto" da Michele Canova: quando senti questo convertitore non puoi più usare altro, perché è la cosa più vicina al "non avere un convertitore" che esista: è stata una spesa folle, ma per me è lo strumento più importante di tutta la catena. Ho poi un altro rack con il mio outboard preferito di sempre: il Great River EQ-2NV, ispirato ai vecchi Neve, ma che suona anche meglio, poi i pre Millennia ed il Manley Slam! che uso solo come limiter o compressore in mix. Ho il limiter a valvole Teletronix, credo anni '60, che uso principalmente sulle voci, un'altra di quelle macchine "magiche".

#### E l'ormai immancabile sistema Pro Tools...

Sì, ho tre 192 e una DA16x attaccate, posso arrivare fino a 192 tracce. Pro Tools ormai è quasi l'unica piattaforma su cui si lavora, anche la sua automazione è ormai imbattibile ed offre una velocità che il cliente apprezza tantissimo. Inoltre ormai suona benissimo: questa generazione di Pro Tools | HD ha fatto annullare qualsiasi riserva sul suono, oltre al fatto che puoi usare tutti i convertitori che vuoi, dai Prisma agli Otari agli Apogee...

#### Finiamo col microfono: uno solo... ma che microfono!

Sì, ho solo questo Neumann digitale D-01 che è un sogno. Il mio microfono preferito, in assoluto, è il Sony C800G: però ha dei problemi di affidabilità alla valvola, difficile da trovare, e non posso aspettare due mesi senza microfono. Questo Neumann ha la stessa qualità, e per di più esce in AES/EBU: lo tengo sempre attaccato a Pro Tools e in qualsiasi momento, anche usando tutto il mio outboard, posso registrare quello che voglio, salvando addirittura i settaggi di un cantante e poi richiamarli in un attimo.

In conclusione facciamo i complimenti a Pino per questa sua nuova struttura che abbiamo trovato incredibilmente professionale quanto essenziale, progettata evidentemente non dall'appassionato di turno ma da un vero professionista che sa ciò che occorre davvero per lavorare ai massimi livelli. C'è da imparare. ■

#### A dx:

Il rack contenente il Great River EQ-2NV, i pre Millennia ed il Manley Slam!, ed il limiter a valvole Teletronix.

#### Sotto:

Dall'alto inseriti nel banco: il compressore Phoenix della Thermionic Culture, il convertitore Lavry Engineering MK III, il sommatore modulare della Tonelux, e l'interfaccia LARC2 (del 960L) della Lexicon.



# SENNHEISER



Photo by Masiar Pasquati



**ORIGINALI SI NASCE: DIFFIDATE DEI FALSI!**

Gianna Nannini utilizza il microfono modello SKM 935. Il Gianna Nannini Live sarà dal 14 agosto in Tour. Trova le date su [www.cosedimusica.it](http://www.cosedimusica.it)

**evolution wireless** G2

**5E** DISTRIBUITO E GARANTITO DA:  
**EXHIBO S.p.A.**  
COMMUNICATION SYSTEMS  
1958 - 2008

Via Leonardo da Vinci, 6 - 20057 Veduggio al Lambro (MI) - Tel. 03949841 - [www.exhibo.it](http://www.exhibo.it)

**Sennheiser SKM 935:**  
**una meravigliosa creatura...**